

**PIANO STRATEGICO E OPERATIVO PER
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (PIA)
2026-2029**

DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI SPOLTORE

CAPITOLO 1: PREMESSA E CONTESTO NORMATIVO

1.1 Visione Strategica della Direzione Didattica

La Direzione Didattica Statale di Spoltore riconosce l'Intelligenza Artificiale (IA) come una tecnologia trasformativa con un profondo impatto sull'educazione, sull'inclusione e sull'organizzazione amministrativa. Il presente Piano per l'Intelligenza Artificiale (PIA) si configura come il documento programmatico pluriennale che definisce la cornice etica, giuridica e tecnica per l'adozione dell'IA.

L'approccio della scuola è 'human-centric': la tecnologia deve sempre potenziare le capacità umane, non sostituirle. L'IA viene integrata per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), abbattere le barriere linguistiche e snellire il carico burocratico del personale, salvaguardando al contempo il diritto alla privacy, alla non discriminazione e alla trasparenza dei processi decisionali.

1.2 Quadro Normativo di Riferimento

Il presente PIA è vincolato al rispetto del seguente impianto normativo europeo e nazionale:

Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) (*disciplina europea sull'intelligenza artificiale e classificazione dei sistemi in base al rischio*).

Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) (*protezione dei dati personali e tutela della privacy*).

D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche (Codice Privacy) (*protezione dei dati personali e trattamento dei dati dei minori*).

Legge n. 132 del 10/10/2025 (*Disposizioni in materia di Intelligenza Artificiale*).

Decreto Ministeriale n. 166 del 09/08/2025 e relative Linee guida del MIM (*introduzione e utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche*).

Determinazione AgID/ACN n. 125/2022 (*qualificazione e sicurezza dei servizi Cloud per la Pubblica Amministrazione*).

D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente) (*trasparenza dell'azione amministrativa e pubblicità dei processi decisionali*).

Legge 190/2012 (Anticorruzione) (*prevenzione della corruzione e gestione dei rischi nei processi amministrativi*).

1.3 Aggiornamento e Validità

Il PIA ha validità triennale (2026-2029) ed è strettamente interconnesso al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Esso è soggetto a revisione annuale obbligatoria a cura dell'Animatore Digitale e del Data Protection Officer (DPO).

CAPITOLO 2: GLOSSARIO E DEFINIZIONI TECNICHE

Al fine di garantire un'interpretazione univoca delle direttive contenute nel presente PIA, si adottano le seguenti definizioni:

- Intelligenza Artificiale Generativa (GenAI): Sistemi progettati per generare testo, immagini, audio, video o codice in risposta a richieste (prompt) dell'utente, apprendendo modelli da vasti set di dati di addestramento (es. ChatGPT, Midjourney).
- Deployer (Utilizzatore): L'Istituzione Scolastica, che impiega sistemi di IA sotto la propria autorità nell'ambito delle attività didattiche o amministrative.
- Provider (Fornitore): Sviluppatore del sistema di IA o del modello di IA per finalità generali.
- DPIA (Data Protection Impact Assessment): Processo obbligatorio ex art. 35 GDPR finalizzato a descrivere il trattamento, valutarne la necessità e la proporzionalità, nonché gestire i rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dall'uso dell'IA.
- Allucinazione: Output di un sistema di IA generativa che risulta grammaticalmente corretto o plausibile, ma fattualmente errato o privo di senso logico.
- Bias Algoritmico: Errore sistematico e ripetibile in un sistema informatico che crea risultati ingiusti o discriminatori (es. profilazione degli alunni basata su dati socio-economici).
- Deepfake: Contenuto multimediale (audio, video, immagini) manipolato sinteticamente tramite IA per farlo sembrare reale, spesso utilizzato per cyberbullismo o disinformazione.
- Emotion Recognition: Sistemi biometrici vietati dall'AI Act negli ambienti scolastici, progettati per dedurre emozioni o intenzioni dalle espressioni facciali o dai parametri fisiologici degli alunni.

CAPITOLO 3: GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLE RESPONSABILITÀ

La governance dell'Intelligenza Artificiale a scuola richiede una chiara distribuzione dei compiti.

3.1 Il Dirigente Scolastico (Titolare del Trattamento)

È il decisore finale. Autorizza formalmente l'adozione di piattaforme IA, firma i contratti Cloud e garantisce che i fornitori rispettino i requisiti ACN. Promuove la cultura digitale e assicura l'allocazione delle risorse per la formazione.

3.2 Il Data Protection Officer (DPO)

Supporta la Dirigenza nella valutazione preliminare delle piattaforme IA. Esamina i Termini di Servizio (ToS), redige e valida le Valutazioni di Impatto (DPIA), controlla i flussi di dati verso Paesi extra-UE e gestisce eventuali Data Breach (violazione dei dati personali) causati da falle algoritmiche.

3.3 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Supervisiona l'impiego dell'IA da parte del personale di Segreteria. Assicura che i dati amministrativi e contabili non vengano immessi in piattaforme IA pubbliche, prevenendo fughe di notizie o violazioni di segreto d'ufficio.

3.4 L'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione

Sono il braccio operativo della transizione. Sperimentano i nuovi strumenti, preparano le linee guida didattiche interne, formano i colleghi sull'uso dei prompt e presidiano la sicurezza tecnica dei laboratori informatici.

3.5 I Docenti

Qualora utilizzino strumenti di Intelligenza Artificiale nell'ambito delle attività didattiche, i docenti operano secondo il principio 'Human-in-the-loop', verificando sempre gli output generati, educando gli alunni a un uso critico e consapevole delle tecnologie e vigilando affinché tali strumenti non sostituiscano il ragionamento autonomo e il processo di apprendimento.

3.6 Alunni e Famiglie

Gli alunni sono destinatari delle attività educative e didattiche nelle quali, ove ritenuto opportuno dai docenti e nel rispetto del presente Regolamento, possono essere eventualmente impiegati strumenti di Intelligenza Artificiale sotto la responsabilità e la supervisione del personale scolastico.

Le famiglie collaborano con la Direzione Didattica nel rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

CAPITOLO 4: AMBITI DI APPLICAZIONE E REGOLE D'USO

Premessa: Considerata la possibile insufficiente trasparenza delle policy privacy e cookie di alcune piattaforme, in particolare gratuite, tali strumenti non possono essere utilizzati su dispositivi o sistemi destinati al trattamento di dati istituzionali né avere accesso alle banche dati scolastiche.

La Direzione Didattica persegue un utilizzo differenziato dell'IA, separando nettamente la didattica dalla gestione amministrativa dei dati sensibili.

4.1 Area Didattico-Educativa

L'Intelligenza Artificiale può essere eventualmente utilizzata come supporto alle attività didattiche, secondo le scelte metodologiche dei docenti e nel rispetto delle finalità educative e formative dell'Istituzione scolastica.

In tale prospettiva, ove ritenuto opportuno e sempre sotto la responsabilità e la supervisione del personale docente, possono essere previsti i seguenti ambiti di impiego:

- Inclusione e BES/DSA: utilizzo di strumenti di sintesi vocale, traduzione assistita per alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) e semplificazione semantica di testi complessi;
- Brainstorming e creatività: impiego di strumenti di generazione di testo o immagini a supporto dei processi creativi, con obbligo di trasparenza mediante dichiarazione dell'eventuale utilizzo (metodologia della dichiarazione del prompt);
- Tutoring adattivo: sistemi che, ove adottati, possono proporre esercizi calibrati sul livello di apprendimento dell'alunno.

DIVIETI ASSOLUTI NELLA DIDATTICA:

- È vietato delegare all'IA la valutazione sommativa degli alunni.
- È vietato caricare elaborati degli alunni contenenti dati personali su ChatGPT o simili per farli correggere.
- È vietata qualsiasi forma di videosorveglianza intelligente o controllo dell'attenzione nelle aule.

4.2 Area Amministrativa e Tecnica (Segreteria / ATA)

L'IA può ottimizzare drasticamente i flussi documentali e burocratici, ma presenta altissimi rischi di violazione dei dati (Art. 32 GDPR).

Usi Consentiti:

- Redazione di bozze circolari generali (senza nomi o riferimenti specifici).
- Traduzione di modulistica per famiglie straniere.
- Generazione di macro in Excel o script per automatizzare operazioni ripetitive su dati anonimizzati.

Sicurezza e Isolamento:

L'impiego di IA generativa da parte degli uffici amministrativi deve avvenire esclusivamente su dispositivi o ambienti virtuali (sandbox) NON connessi al SIDI, al Registro Elettronico, al Protocollo Informatico o ai database contenenti dati sanitari/personali degli alunni e del personale. L'inserimento di dati reali in prompt di IA cloud non autorizzate costituisce Data Breach.

CAPITOLO 5: VALUTAZIONE FORNITORI, CLOUD ACN E PRIVACY

La scuola non può adottare strumenti IA senza una rigorosa due diligence tecnico-legale.

5.1 Qualificazione ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale)

Per i servizi cloud istituzionali che integrano IA (es. Google Workspace for Education, Microsoft 365 Copilot), la scuola verifica la presenza della qualificazione nel catalogo ACN.

- I sistemi che gestiscono dati amministrativi ordinari devono avere qualificazione Livello QI1/QC1.

- I sistemi IA integrati nei registri elettronici o piattaforme didattiche che ospitano dati personali e particolari degli alunni devono obbligatoriamente garantire il Livello QI2/QC2.

5.2 Termini di Servizio (ToS) e Proprietà Intellettuale

La Dirigenza, in collaborazione con il DPO, esclude tassativamente le piattaforme IA i cui Termini di Servizio prevedano l'utilizzo dei dati immessi dagli utenti (input/prompt) per l'addestramento dei modelli dell'azienda fornitrice, a meno che non sia prevista una funzione di 'opt-out' attivabile a livello di dominio scolastico.

5.3 Trasparenza e Informativa

I Genitori e il Personale verranno informati (ex art. 13/14 GDPR) riguardo a quali sistemi IA sono in uso, quali dati elaborano, e la logica alla base del loro funzionamento. Le informative privacy di istituto vengono aggiornate per riflettere l'integrazione di questi strumenti.

CAPITOLO 6: ALFABETIZZAZIONE E FORMAZIONE (AI LITERACY)

L'AI Act (Art. 4) impone agli Stati e alle istituzioni pubbliche di promuovere l'alfabetizzazione sull'IA.

6.1 Formazione del Personale

Il Piano Annuale di Formazione obbligatoria includerà moduli su:

- Funzionamento tecnico di base dell'IA Generativa.
- Prompt Engineering: come formulare richieste efficaci.
- Riconoscimento del plagio e metodologie di valutazione alternative (es. prove orali, flipped classroom).
- Sicurezza dei dati e prevenzione del phishing avanzato generato da IA.

CAPITOLO 7: GESTIONE DEGLI INCIDENTI, PLAGIO E CYBERBULLISMO

L'introduzione dell'IA richiede nuove procedure per gestire devianze e violazioni disciplinari.

7.1 Autenticità degli elaborati e uso dell'Intelligenza Artificiale

La presentazione di elaborati prodotti integralmente mediante strumenti di Intelligenza Artificiale come lavori personali dell'alunno non è consentita, in quanto non coerente con le finalità formative e con il processo di apprendimento. I docenti, qualora rilevino situazioni di possibile non autenticità del lavoro svolto, attivano il dialogo educativo e strategie di verifica formativa, anche attraverso la rielaborazione dell'attività. Non è ammesso l'utilizzo esclusivo di strumenti automatici di rilevazione ("AI detector") ai fini valutativi o sanzionatori, in considerazione dei possibili margini di errore.

7.2 Deepfake e Cyberbullismo

La generazione, manipolazione o diffusione mediante strumenti di Intelligenza Artificiale di immagini, video o contenuti audio falsificati (deepfake) riguardanti alunni, docenti, personale scolastico o altre persone della comunità scolastica costituisce una grave violazione delle norme di convivenza civile. Tali comportamenti, qualora posti in essere, sono oggetto di intervento educativo e disciplinare secondo le procedure previste dal Regolamento in materia di bullismo e cyberbullismo e dalla normativa vigente.

Nei casi di particolare gravità, la Dirigenza scolastica provvede alla segnalazione alle autorità competenti (Polizia Postale), secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per eventuali profili di rilevanza penale.

7.3 Data Breach Algoritmico

L'immissione involontaria di dati sensibili della scuola in un'IA aperta costituisce violazione di sicurezza. Il dipendente deve segnalare immediatamente l'accaduto al DS e al DPO, i quali attiveranno la procedura di Breach (art. 33 GDPR) entro 72 ore.

ALLEGATO A: MODELLO PRELIMINARE DI VALUTAZIONE D'IMPATTO (DPIA) PER SISTEMI IA

Sezione da compilare a cura del DPO e dell'Animatore Digitale prima dell'adozione di un nuovo software IA didattico.

1. DESCRIZIONE DEL SISTEMA

Nome Software: _____

Fornitore: _____

Tipologia (Generativa/Analitica): _____

Scopo del Trattamento (Didattico/Inclusione/Amm.vo): _____

2. VALUTAZIONE DEI DATI E CLOUD

Qualificazione ACN del Cloud: SI (Livello __) NO

Dati Personali trattati: Nessuno Dati Comuni Dati Sensibili/Minori

Conservazione dei Dati: Extra-UE? SI NO (Se SI, indicare clausole SCC)

I dati vengono usati dal fornitore per il training? SI NO (Opt-out verificato?)

3. VALUTAZIONE DEI RISCHI (AI ACT / GDPR)

Rischio Discriminazione/Bias: Basso / Medio / Alto

Rischio Sicurezza Dati: Basso / Medio / Alto

Rischio Trasparenza Decisionale: Basso / Medio / Alto

4. MISURE DI MITIGAZIONE

- Isolamento reti: _____

- Supervisione umana (Human-in-the-loop): Obbligatoria

- Anonimizzazione in input: Applicata

PARERE DEL DPO: FAVOREVOLE CON RISERVA NEGATIVO

Data e Firma: _____